

Per terza missione si intende l'insieme delle attività con le quali l'Università e le sue strutture organizzative (p.e. Dipartimenti) entrano in interazione diretta con la società fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di ricerca (prevalentemente indirizzata alla comunità scientifica) e di insegnamento (orientata verso gli studenti).

Accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, l'Università persegue la *terza missione*, opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. La terza missione è considerata parte integrale della missione delle università, in tale prospettiva, ogni struttura all'interno dell'Ateneo si impegna a comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Attualmente, si distinguono due forme possibili:

a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza;

b) terza missione culturale e sociale.

Nel primo caso, la terza missione ha l'obiettivo di favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi. Rientrano in quest'ambito la ricerca conto terzi, i brevetti, gli spin off, etc.

Il DBSV, come già riportato nel quadro A1 "Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento", è organizzato in due Sezioni, la sezione di Scienze e Tecnologie Biologiche, che raggruppa docenti che operano nell'ambito biologico/biotecnologico, e la sezione di Scienze Mediche e Chirurgiche di cui fa parte come Unità anche il gruppo di ricerca in Ingegneria per la Sicurezza del lavoro e dell'ambiente, che aggrega docenti che operano in ambito medico-umanistico e ambientale. La composizione del Dipartimento e la scelta degli ambiti di ricerca spiega, in parte, l'attività svolta in ambito di terza missione. Come riportato in tabella 1, il nostro Dipartimento ha conseguito entrate pari a € 309.381 per attività convenzionate e € 293.290 per attività commerciali, contribuendo per il 27,79 % (se si considerano le entrate dei soli Dipartimenti) e per il 13,88% (se si considerano le entrate totali dell'Ateneo) nel primo caso e per l'11,78 % e 6,16% nel secondo caso. Per contro il nostro Dipartimento non ha né brevetti né spin off nel periodo considerato dall'analisi SUA RD.

**Tabella 1:** attività "Conto terzi"

Struttura	Attività commerciale (1310)	Entrate finalizzate da attività convenzionate	Trasferimenti correnti da altri soggetti	Trasferimenti per investimenti da altri soggetti
Medicina Clinica e Sperimentale	13.031	230.891	0	0
Scienze Teoriche e Applicate	95.401	1.061.988	0	0

Scienze Chirurgiche e Morfologiche	313.033	236.307	0	0
Biotecnologie e Scienze della Vita	293.290	309.381	0	0
Diritto, Economia e Culture	79.300	63.000	0	0
Economia	57.531	163.024	0	0
Scienza e Alta Tecnologia	206.723	562.279	0	0
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	1.058.309	2395979	0	0

Nel secondo caso, vengono prodotti beni pubblici che aumentano il benessere della società.

Tra le voci che rientrano in questa tipologia, il DBSV annovera: gli scavi archeologici, i trials clinici e numerose attività di “Public Engagement”. Infatti, grazie alla presenza in Dipartimento dei gruppi di BIOETICA CLINICA E CONSULENZA ETICA IN AMBITO SANITARIO, PSICOLOGIA CLINICA e MEDICINA LEGALE CRIMINOLOGIA E PSICOPATOLOGIA FORENSE, si sono tenuti seminari di orientamento a carattere sociale e consulenze volontarie rivolte alla comunità per individui e gruppi marginali e/o in difficoltà. Il Prof. Pollegioni, nel triennio considerato ha organizzato numerose giornate seminariali a contenuto biologico/biotecnologico dedicate particolarmente agli studenti dei tre livelli di istruzione presenti in Università.

Non è invece possibile riportare alcuna Attività di educazione continua in Medicina non avendo il DBSV, nel periodo considerato, stipulato alcuna convenzione con l’Ospedale di Circolo di Varese (struttura presso la quale opera la maggior parte dei medici che afferisce al Dipartimento).

La partecipazione ai poli museali, l’organizzazione di mostre, esposizioni, concerti, conferenze e letture, non rientra negli ambiti scientifico-culturali dei membri del DBSV. Nel periodo considerato il nostro Dipartimento non ha organizzato attività di formazione continua attribuibile unicamente al DBSV.

Di molte iniziative scientifico-culturali non è rimasta traccia non avendo, nel periodo considerato, consapevolezza dell’importanza della terza missione.

Nei prossimi anni sarà data la dovuta importanza alla tracciabilità delle attività fino ad oggi mantenute poco visibili. Tra le strategie da applicare al fine di migliorare accrescere e sviluppare, l’attività di monitoraggio nel prossimo futuro, punteremo sulla sensibilizzazione di tutti i membri del DBSV e su una maggiore interazione con gli Uffici di Ateneo preposti alle attività di comunicazione esterna, placement e bilancio.